

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

1 TITOLO DEL PROGETTO/INIZIATIVA:

WELL – FARE: cooperazione fra lavoro, comunità e servizi al cittadino

Breve sintesi/descrizione della iniziativa:

Il rapporto fra amministrazioni pubbliche e cooperative/movimento cooperativo è stato caratterizzato negli ultimi anni dalla necessità di approfondire il confronto su alcuni temi visti i cambiamenti sociali ed economici nonché i recentissimi cambiamenti normativi.

Il primo tema, riguarda senza dubbio il lavoro e l'occupazione ed in particolare la necessità di confrontarsi sull'impatto del nuovo assetto normativo definito dai decreti attuativi del Job Act sulle imprese e sui lavoratori.

Il secondo tema, riguarda più nello specifico la dicotomia pubblico-privato nelle politiche di welfare sia nella fase di definizione dei servizi che in quella della loro implementazione. Fino a poco tempo fa criteri come la trasparenza, l'imparzialità e l'efficienza si ritenevano garantiti da alcuni strumenti che regolavano l'affidamento della gestione dei servizi; oggi co-progettazione, collaborazione, dibattito nella comunità, "zero gare", sono espressioni che in altri territori hanno cominciato ad essere realtà. Si rende quindi necessario un confronto guidato più che da una visione ideologica, ormai superata, dall'innovazione, dal cambiamento e dalla sperimentazione.

Si intende organizzare due iniziative pubbliche coinvolgendo attori pubblici e privati a livello romagnolo per promuovere la riflessione e il dibattito sui temi sopra descritti, per confrontarsi su esperienze in atto e proposte e per fornire strumenti alle imprese cooperative funzionali a valorizzare la propria attività nel territorio.

2 SOGGETTO ATTUATORE (chi richiede il contributo)

Confcooperative Ravenna

3 PERIODO E LUOGO DI SVOLGIMENTO (luogo di svolgimento e data di avvio e di termine dell'iniziativa - L'iniziativa deve effettuarsi nel corso dell'anno di concessione del contributo)

L'iniziativa sul tema del lavoro e dei cambiamenti introdotti dal Job Act si svolgerà a Ravenna non appena saranno disponibili i decreti attuativi.

L'iniziativa sul ruolo fra pubblico e privato nella definizione e implementazione delle politiche di welfare si svolgerà a Faenza presumibilmente entro il mese di Luglio.

I mesi precedenti ogni iniziativa saranno dedicati alla organizzazione e alla promozione. Nel periodo successivo all'iniziativa si svolgerà una fase di follow up e di diffusione dei temi e delle riflessioni che emergeranno dai dibattiti, nonché di documenti e materiali ad hoc preparati.

Nel periodo successivo la realizzazione delle iniziative si svolgeranno anche le attività di rendicontazione.

	Marzo	aprile	maggio	giugno	luglio
Analisi contesto, progettazione					
Organizzazione					
Promozione					
Realizzazione					
Follow up					
Rendicontazione					

4 OBIETTIVI DEL PROGETTO

- promuovere la riflessione sul welfare fra soggetti pubblici, del terzo settore e la comunità a livello romagnolo;
- proporre il confronto con esperienze innovative di altri territori in ambito di politiche di welfare;
- facilitare il dibattito sui temi definiti, in particolare sulle modalità di affidamento, da parte delle amministrazioni pubbliche, la gestione e la realizzazione dei servizi alla persona;
- inserire i temi delle iniziative in una riflessione/dibattito permanente fra gli attori coinvolti;
- promuovere la conoscenza delle novità normative in materia di politiche del lavoro e occupazione a seguito del Job Act;
- effettuare una riflessione sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro.

esplicitando in particolare:

4.1 Dimensione territoriale dell'impatto del progetto/iniziativa (locale/provinciale/regionale/nazionale/internazionale)

Le iniziative del presente progetto coinvolgeranno direttamente le imprese cooperative della provincia di Ravenna, e vedranno il coinvolgimento delle cooperative dei territori di Forlì-Cesena, Rimini

4.2 Prodotti e/o servizi che si intende realizzare

- Materiali per la preparazione delle iniziative
- Testi dei decreti attuativi
- Materiali e documenti presentati dai relatori
- Materiali utilizzati per la promozione delle iniziative

4.3 Enti e soggetti istituzionali ed economici sul territorio coinvolti come partner nel progetto/iniziativa

Nella realizzazione del progetto verranno coinvolti, per garantire un impatto sul territorio romagnolo, le Confcooperative Forlì-Cesena e Confcooperative Rimini, assieme alle altre Centrali Cooperative

Per quanto riguarda gli attori pubblici saranno coinvolte le amministrazioni locali (in particolar modo i sindaci e gli assessorati al welfare), la Provincia di Ravenna, l'Ausl Romagna, le ASP.

4.4 Numero di imprese che si intende coinvolgere direttamente e indirettamente nel progetto/iniziativa

Si intende coinvolgere e proporre le iniziative ravennate a tutte le cooperative e i consorzi del territorio romagnolo non solo aderenti a Confcooperative (in tutto circa 800).

Saranno inoltre coinvolti gli altri soggetti del Terzo Settore Fondazioni, imprese sociali, organismi di volontariato e associazioni.

4.5 Eventuali elementi di incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale piuttosto che elementi indiretti o solo temporanei

Uno degli obiettivi delle iniziative è inserire le tematiche proposte al centro di una riflessione/dibattito permanente fra gli attori coinvolti. Si ritiene infatti che riconsiderare le modalità tradizionali di affidamento dei servizi significa ragionare sulla trasparenza, sull'imparzialità ma anche sull'efficienza; proporre una riflessione permanente consente non solo di valutare con più precisione i benefici economici ad esempio di modalità basate sulla co-progettazione piuttosto che sulla gara, ma anche di ragionare sulle risorse aggiuntive che le cooperative sociali e gli altri soggetti del terzo settore possono proporre, generando un'incidenza positiva su tutto il sistema economico del territorio.

4.6 Ricadute previste sull'economia ravennate e sulla promozione del territorio

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Le iniziative proposte contribuiscono a consolidare la cultura imprenditoriale delle cooperative e i loro ruoli come protagonisti nell'economia del territorio consolidando il valore aggiunto che generano.

5 DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE

5.1 Progettazione e analisi del contesto

Per ognuna delle iniziative è prevista una fase di analisi del contesto e di progettazione specifica.

Per quanto riguarda l'iniziativa sul welfare, le cooperative sociali del territorio sono già da tempo impegnate in un percorso di analisi, riflessione e valutazione delle principali criticità che si rilevano nell'ambito del welfare: dalla concorrenza del lavoro "nero" o di forme al limite della legalità, al rapporto con l'associazionismo, dal tema della sussidiarietà al rapporto fra pubblico e privato con particolare attenzione alle modalità con cui l'amministrazione pubblica affida i servizi nell'ambito del welfare per la gestione a realizzazione a soggetti terzi. Da qui, l'esigenza di confrontarsi non solo con l'amministrazione pubblica ma con tutta la comunità proprio sui temi appena illustrati, ritenendo questa modalità particolarmente importante e significativa per promuovere la collaborazione sul territorio con tutti gli attori coinvolti. L'iniziativa che si intende organizzare per approfondire il tema della modalità di affidamento dei servizi può contare sul lavoro di analisi del contesto già in corso, ed in particolare sulla rilevazione delle diverse tipologie impiegate nei territori considerati e delle criticità, come dei lati positivi, che ognuna di esse presenta. L'analisi del contesto prevede anche l'individuazione di realtà extra-territoriali in cui sono state sviluppate e sperimentate modalità alternative e innovative che possono fornire un'ulteriore contributo alla riflessione.

Per quanto riguarda l'iniziativa sul tema del lavoro, si intende prendere in esame le novità introdotte dai decreti attuativi del Job Act, verificando le conseguenze che la riforma del lavoro in atto produrrà nelle imprese e più in generale nel territorio.

5.2 Fasi della realizzazione del progetto

Per entrambe le iniziative le fasi di realizzazione del progetto saranno

Progettazione:

- Definizione del gruppo di lavoro
- Sulla base dell'analisi del contesto, declinazione specifica delle tematiche e problematiche che si intendono proporre nelle iniziative
- Individuazione dei relatori
- Individuazione degli attori e dei soggetti da coinvolgere e metodologia svolgimento incontro

Organizzazione:

- individuazione spazi, prenotazione, allestimento, organizzazione eventuale coffee break/buffet, ...
- Contatto con relatori, organizzazione trasferte se necessarie
- Predisposizione materiali per partecipanti

Follow up:

- preparazione e diffusione di documenti/atti dell'iniziativa ai partecipanti

5.3 Promozione/comunicazione (descrivere anche le azioni di promozione del contributo camerale)

Si intende promuovere le iniziative e il contributo camerale che consente di realizzarle a diversi livelli:

- alle cooperative associate: attraverso le modalità di comunicazione scritte "tradizionali" ma anche attraverso gli incontri che vengono realizzati sia a livello locale che a livello interprovinciale e regionale
- agli stake holder pubblici e privati: invito e presentazione dell'iniziativa
- al territorio: conferenza stampa, articoli su stampa locale, web tv, siti web e social media ...

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Anche la fase di follow up dell'iniziativa sarà un'occasione e un'opportunità per promuovere i risultati raggiunti e il contributo camerale.

5.4 Valutazione dei risultati (metodologie utilizzate per la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati).

Durante le iniziative verrà rilevata la manifestazione di interesse dei partecipanti sui temi proposti e la disponibilità a continuare a partecipare al dibattito o a iniziative collegate

Per la valutazione quantitativa dell'iniziativa verranno utilizzati alcuni indicatori:

numero partecipanti all'iniziativa

numero contatti sul sito e sui social

numero articoli usciti sulla stampa locale

6 ALLEGATI (documenti uniti in allegato alla relazione – facoltativi)

Ravenna, 27.02.2015

firma del legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)
Raffaele Gordini